

informa

A cura del coordinamento Enti ad ordinamento pubblico e privato

Edizione Speciale

INCONTRO ADEPP 15/04/2009 PER IL RINNOVO CCNL - LA DIRETTA



Il giorno 15/04/2009 si è svolto il settimo incontro tra le delegazioni trattanti dell'AdEPP e le organizzazioni sindacali per il rinnovo del CCNL. Abbiamo fornito ai nostri lettori un resoconto in diretta, per meglio spiegare le dinamiche che si sviluppano nel corso della trattativa. Fonte: WWW.INFOUIL.IT

- **16:00:** inizio lavori

- **16:20:** Il Presidente della Delegazione delle Casse Ataguille avvia i lavori, facendo un breve sintesi dell'incontro precedente. In particolare la discussione viene ripresa dall'aspetto economico, confermando comunque la volontà di trattare anche alcuni aspetti della parte normativa. I parametri individuati dalle Casse sono quelli dell'inflazione programmata.

- **16:30:** Ataguille sottolinea l'importanza, per le casse, dell'abolizione degli articoli che riguardano i permessi sindacali, con particolare attenzione ai distacchi. Viene sottolineata anche l'esigenza di rivedere le cause di esclusione del PAR. Per i passaggi di qualifica, si insiste sul voler eliminare gli automatismi interni alle Aree.

- **16:40:** Interviene Romano (UIL), che riporta l'attenzione sull'aspetto

fondamentale di questa trattativa, ovvero il rinnovo economico. Ataguille ritiene che per il 2008/2009 l'inflazione programmata sia da calcolare nell'ordine del 3,2 % per anno. Romano ricorda che il 2009 è già iniziato e, ironicamente, che rispetto ai permessi sindacali c'è la possibilità di non tener conto neanche della legge 300, ovvero lo statuto dei lavoratori.

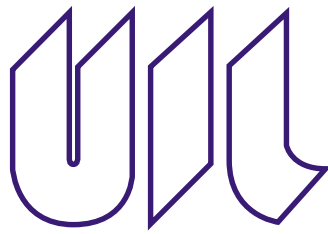
- **16:50:** Nardella (CISL) osserva che la proposta economica fatta dalle Casse può essere strumentale rispetto all'aspetto normativo, rimarcando la differenza tra i due aspetti. Nardella riprende poi quanto già espresso da Romano, ovvero che, per il 2008, sarebbe opportuno considerare l'inflazione reale (dato oramai acquisito), piuttosto che quella programmata. Per il 2009 non esiste il dato reale; l'unico riferimento è il contratto

chiuso nel "pubblico", ma in questo caso il meccanismo contrattuale è differente da quello oggetto della trattativa. In quel caso, infatti, era necessario considerare la spesa pubblica, mentre nel contratto del nostro comparto bisogna fare attenzione al PAR, che interessa il 30 % circa della retribuzione.

- **17:00:** l'AdEPP chiede ancora il "congelamento" del PAR, al tabellare del 2004

- **17:05:** Pescetelli (CGIL) esprime la condivisione con i precedenti interventi, sottolineando come i Presdinti delle Casse debbano assumersi delle responsabilità sugli accordi presi. La rivendicazione dello status di "privati" da parte degli Enti comporta anche degli oneri, tra cui l'assumersi tutte le responsabilità legate al contratto e alla gestione dello stesso.

- **17:10:** Pepe (UGL) esprime stu-



informa

A cura del coordinamento Enti ad ordinamento pubblico e privato

Edizione Speciale

pore sul modo di gestire la trattativa, invitando i presenti a tener presente che il contratto collettivo si rivolge a tutti e non alle singole necessità delle singole Casse.

- 17:10: Fofi (RDB) auspica che nel giro di un paio di settimane, dalle schermaglie dialettiche si passi al concreto. Ricorda che la parte economica va affrontata non perdendo di vista la realtà. Fofi propone un recupero economico uguale per tutti, nella massa economica che si riterrà equa, e richiama la parte datoriale ad esprimersi con più chiarezza.

- 17:10: Graziosi (CISAL) evidenzia la fase di stallo in cui versa la trattativa: non si può, in sede di rinnovo di un contratto, scaduto da un anno e mezzo, discutere di ristrutturazione totale, mettendo in discussione gli automatismi e la composizione delle Aree. Graziosi richiama le parti, ancora una volta, ad un maggior senso di responsabilità.

- 17:25: Bove (consulente AdEPP) commenta gli interventi, apprezzando il tentativo sindacale di recupero salariale, ma rimarcando che le Casse attendono un recupero delle prestazioni. Bove si dice d'accordo a rivedere le "declaratorie" delle Aree, ma sostiene l'impossibilità di poter "eccedere" da un punto di vista economico. Quanto agli automatismi (art. 47), si ritiene che debbano "variare solo alcuni verbi" (da "dovrà" in "potrà..."), mentre ribadisce l'insostenibilità, per le Casse, dei costi connessi ai permessi sindacali (!). Insiste sul risolvere i problemi urgenti per poi ridefinire le declaratorie. Ataguille

ritorna sull'impossibilità di scindere gli aspetti normativo ed economico del contratto, in quanto la risoluzione delle prime arriva in soccorso alle seconde.

- 17:40: Dopo alcuni scambi tra Bove e Nardella sulla metodologia della contrattazione, il Presidente dell'Onaosi Paci, arricchisce il dibattito con il proprio contributo, invitando alla riflessione su alcuni punti della parte normativa del contratto. Sul Premio Aziendale di Risultato, conferma la richiesta dello stop al tabellare e richiede l'estensione del contratto integrativo "più conveniente". Paci conferma inoltre la volontà di riscrivere la norma sui passaggi di area e sull'assegno di qualificazione. Sulle relazioni sindacali richiede ancora di rivedere la normativa. Su questi punti la parte datoriale si impegna a elaborare una sintesi da sottoporre ai sindacati nel prossimo incontro. Sul piano economico, propone l'esame dell'inflazione reale per il 2008 e quella programmata del 2009 che dovrebbe essere addirittura minore di quella dell'anno precedente.

- 18:00: Romano (UIL) osserva che il testo, che Paci ha proposto di presentare al prossimo incontro, non è cronologicamente corretto. Anche Ataguille interviene, esprimendo disaccordo con quanto detto poco prima da Paci, auspicando un testo condiviso tra parte datoriale e Sindacati. Romano prosegue, analizzando il metodo corretto esposto da Ataguille. Gli obiettivi di efficienza e di bilancio, invocati dalla parte datoriale, hanno delle risponderne nei dati in possesso delle Organiz-

zazioni Sindacali, disposte a condividere tali elementi. Sul metodo, Romano chiede ancora una volta che le ragioni di confronto siano condivise. Sui permessi sindacali, ad esempio, non sono evidenti le motivazioni che impediscono alla parte datoriale di non accettarli. I costi gestionali, l'efficienza e tutto ciò che viene lamentato dalle Casse devono quindi essere condivisi e dettagliatamente discussi. Quanto al rinnovo economico, è rimasto sostanzialmente irrisolto il problema sul metodo di calcolo. La trattativa non è progredita, in quanto non è stato possibile definire neanche i punti che l'AdEPP sembrava condividere con le O.O.S.S. Anche sulla definizione rigida delle aree retributive, Romano sottolinea come a queste debbano corrispondere ben distinti compiti professionali. Dunque non è cosa da poco riscrivere ulteriori declaratorie. E non è accettabile pensare di riscrivere solo i punti che interessano alle Casse.

- 18:10: La discussione si accende sugli argomenti da trattare. Interventi di Pescetelli, Ataguille, Romano e Paci. La parte datoriale tende a frammentare per sveltire la trattativa, la parte sindacale non vuole che vengano estrapolati solo gli argomenti di interesse delle Casse.

- 18:25: Il Presidente Ataguille rimanda la seduta a mercoledì prossimo, per riprendere la discussione sui temi posti sul tavolo. L'auspicio delle Organizzazioni Sindacali è quello di compiere finalmente decisi passi avanti verso il rinnovo contrattuale.

- 18:30: Fine dell'incontro